



CAMERA/ Approvato il Dl 89/2012 con l'allungamento dell'allargata a fine anno

L'intramoenia passa al Senato

Prorogato l'obbligo di assicurazione per i professionisti in scadenza il 13 agosto

Via libera definitivo alla Camera al decreto legge 89/2012. Con la modifica già votata alla commissione Affari sociali (v. Il Sole-24 Ore Sanità n. 28/2012) che proroga ulteriormente rispetto al 31 ottobre fissato dal Dl originario l'intramoenia allargata al 31 dicembre 2012, il commissariamento della Croce rossa (in attesa del Dlgs di riordino già approvato a Palazzo Chigi) e organismi e commissioni della Salute, Ccs compreso. Ma non solo. Nel testo che passa ora al Senato c'è anche - ed è la novità approvata con un emendamento dall'aula - dell'obbligo di assicurazione per i professionisti stabilito dalla manovra estiva 2011.

Durante il dibattito in aula numerosi deputati hanno sollevato dubbi e obiezioni sul fatto che, se dopo anni di proroghe la situazione delle strut-

ture per l'intramoenia allargata non ha trovato ancora soluzione, in soli cinque mesi il problema possa essere risolto senza un intervento organico di diverso tipo, da tempo atteso, ma che mai finora è riuscito a vedere la luce.

Altre polemiche sono nate sulla possibilità di proroga oltre che del Consiglio superiore di Sanità anche di altri organismi che fanno capo al ministero della Salute.

Nella sua replica il ministro della Salute Renato Balduzzi - che ha accolto alcuni ordini del giorno in questo senso - ha precisato anzitutto che il numero dei componenti di questi organismi non sarà mai accresciuto, ma semmai ridotto e che la loro ultrattività con la proroga «non significa la loro pietrificazione, la loro perennizzazione, anzi nello schema di regolamento che già abbiamo trasmesso al-

la presidenza del Consiglio e che sta proseguendo l'iter - un regolamento di delegificazione, quindi ha un iter piuttosto complesso - posso già garantire che lo sfoltimento c'è ed è molto cospicuo e c'è una riduzione generalizzata dei componenti».

Tra le commissioni prorogate c'è quella consultiva per i biocidi, ricostituita a ottobre 2011, la Commissione unica sui dispositivi medici, organo consultivo tecnico con il compito, tra gli altri, di definire e aggiornare il repertorio dei dispositivi medici, quella per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, con funzioni nella determinazione ed effettuazione dei controlli anti-doping. C'è poi la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale, con funzioni consultive rispetto agli adempimenti in tale ambito, la Commissione nazio-

nale per l'attuazione dei principi contenuti nella legge sulle cure palliative e la Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza.

Per quanto riguarda ancora l'intramoenia allargata, il ministro ha assicurato che la riforma dell'istituto andrà avanti e che la proroga è legata solo al tempo tecnico per poterla presentare al Parlamento senza sovrapposizione con altri provvedimenti urgenti.

Gli ordini del giorno approvati vanno pressoché tutti nella direzione di impegnare il Governo a realizzare la riforma più organica della libera professione e di farsi parte attiva presso le Regioni perché realizzino gli spazi intraziendali necessari. Ma anche perché sia garantita attraverso un costante monitoraggio la massima trasparenza dei meccanismi di accesso

alle prestazioni libero-professionali.

Infine, per quanto riguarda la proroga di un anno dell'obbligo di assicurazione «a tutela del cliente» da parte del professionista, c'è tempo ora fino a un anno dopo la riforma delle professioni e comunque non oltre l'entrata in vigore di una disciplina specifica sulla responsabilità civile e le condizioni assicurative del settore. Che altro non è se non un ulteriore aspetto di quelli inseriti dal ministro Balduzzi nel decreto più vasto in materia sanitaria che conteneva anche la riforma della libera professione con la previsione di tutele per il medico sull'impossibilità di impennare delle polizze e garanzie per quanto riguarda la non revocabilità dell'assicurazione.